COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

24 Agosto

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 24 AGOSTO 2021 — Redazione: piazza del Popolo 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Santa Maria



RAGUSA

Ecco la svolta «green» del Libero consorzio con la terza auto elettrica

Adeguandosi a quelle che sembrano ormai essere le indicazioni di mobilità del futuro, l'ente di viale del Fante ha arricchito il proprio parco mezzi con un altro veicolo elettrico.

MICHELE FARINACCIO pag. V

MODICA

Modica (m5S): «Manca la cultura per farci evitare altri rughi»

CONCETTA BONINI pag. V

GIARRATANA

San Bartolomeo apostolo, oggi la Festa degli Ibiei celebra il patrono

ALESSIA CATAUDELLA pag. IX



SPETTACOLI

La voglia di danzare diventa irrefrenabile con Pozzallo capitale

Da venerdì a domenica, altre tre serate all'insegna dell'arte in movimento con le proposte di Danzart festival in programma nella splendida cornice di Villa Tedeschi.

ALESSIA CATAUDELLA pag. VI

Covid, quattro morti e sono tutti di Vittoria

Emergenza continua. Deceduti due uomini e due donne di cui soltanto una vaccinata ma con gravi patologie
I ricoveri arrivano a sfiorare quota cento mentre i contagi subiscono un rallentamento (+18) e arrivano a 2.538

Appena 803 le dosi di vaccino somministrate nella giornata di domenica scorsa nei vari hub locali



Integrati i sono deceduti 12 persone, 4 solo nelle giornate tra domenica e lunedì mattina (Tutte oltre 80). Si tratta di persone tutte residenti nella città di Vittoria: un uomo di 75 anni (non vaccinato), una donna di 97 anni (vaccinata ma con delle patologie gravi), una donna di 85 anni (non vaccinata) e un uomo di 57 anni (non vaccinato, deceduto nel Reparto di Terapia intensiva del Giovanni Paolo II di Ragusa). I ricoveri sono 99 e i contagi arrivano a 2.538 (+18). Intanto, sono state somministrate appena 803 dosi di vaccino domenica scorsa.

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA pag. II



La Guardia di Finanza avvia indagini sul caso dei «rimborsi facili» dopo i 36 mln di euro che il Governo nazionale ha pagato alla Sarc per il progetto di raddoppio della carreggiata della Ragusa-Catania

MICHELE BARRAGALLO pag. IV

L'ORDINANZA

Viaggio nei comuni quasi in zona gialla Leontini: «I criteri sono da rivedere»

BONINI, LA LOTA pag. III

CONTROLLI



Sempre più verifiche antiassembramento sanzionati cinque lidi diventati discoteche

SALVO MARTORANA pag. II

Ragusa. Dalla verifica all'inconveniente: e nasce un nuovo caso

«Castello chiuso e i tecnici tornano a casa»

L'inagibilità dell'area all'interno del Castello di Donnafugata, utilizzata finora per alcuni spettacoli del cartellone estivo, non ferma l'attività della compagnia Godot che supera anche l'imprevisto di ieri mattina, quando una commissione appositamente convocata per dirimere la questione non è riuscita a svolgere il proprio compito a causa di un disguido amministrativo. Il castello, infatti, era chiuso. I custodi inseriscono il proprio giorno di riposo. E, quindi, non è stato possibile procedere come era stato programmato. E scoppia un nuovo caso.

LAURA CORELLA pag. V



Modica. L'allarme lanciato da D'Antona sui conti del Comune

«Dissesto finanziario, il rischio è reale»

Torna alla carica Vito D'Antona di Sinistra Italiana sul modo in cui il sindaco sta gestendo la questione finanziaria, ora che la Corte dei Conti è tornata a sottolineare i dati negativi del bilancio che porrebbero portare al dissesto finanziario. "Nell'ultima riunione del Consiglio comunale - chiarisce D'Antona - è apparso evidente che Abbate, chiudendo il dibattito sul Piano di riequilibrio, ha cercato di anticipare la sua linea difensiva in caso di diniego della Corte al Piano rimodulato ed un obbligo di dichiarare il dissesto".

CONCETTA BONINI pag. VIII



COMISO

Cinquant'anni di sacerdozio don Salvatore Bertino taglia un traguardo di grande spessore

La cerimonia. A presiederla il vescovo La Placa «E' un dono inestimabile dell'amore di Dio»

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. "Eccomi". Come fosse passato un solo giorno. Invece, don Salvatore Bertino, vicario foraneo per Comiso e vicario presso la parrocchia Maria Ss. Annunziata, ha tagliato l'ambito traguardo dei cinquant'anni di sacerdozio.

"Un dono inestimabile, dono dell'amore di Dio, oggi è una preziosa occasione per ravvivare quel dono", ha osservato il vescovo di Ragusa mons. Giuseppe La Placa che ha presieduto la celebrazione eucaristica svoltasi sabato scorso presso la stessa basilica dell'Annunziata. Numerosissimi i confratelli sacerdoti intervenuti, anche il vescovo di Caltanissetta mons. Mario Russotto. Come non esserci giacché al seminario di Ragusa è stato suo alunno insieme a mons. Giombattista Diquattro, mons. Salvatore Burrafato, don Pippo Berenato e l'attuale parroco dell'Annunziata don Girolamo Alessi. Don Salvatore Bertino ordinato sacerdote il 21 agosto 1971 nella cattedrale di San Giovanni a Ragusa da mons. Francesco Pennisi, allora vescovo in carica. Il giorno dell'ordinazione avrebbe dovuto essere il 15 agosto, com'era consuetudine, ma mons. Pennisi preferì posticiparla di sei giorni per farla coincidere col suo giorno di ordinazione sacerdotale. Don Bertino ha esercitato il suo ministero sacerdotale prima a Vittoria, presso la chiesa San Giuseppe, poi a Comiso, parroco a San Giuseppe (era destino) dal 1978 al 1982, poi ancora arciprete a Santa Croce a San Giovanni (1982-2006), quindi a Comiso parroco ai Santi Apostoli (2014-2020). È stato vicerettore del seminario nel 1977, contemporaneamente parroco presso Sant'Isidoro Agricola, e rettore diversi anni dopo. Ha altresì ricoperto numerosi incarichi diocesani.

La comunità dell'Annunziata ha donato al festeggiato una casula e una somma di denaro che don Bertino destinerà alla carità. Visibilmente commosso, nel ringraziare i presenti, ha ricordato i primi straordinari anni di vita fraterna a Vittoria, e la disponibilità che deve animare il sacerdote, peraltro attento alla formazione e ai segni dei tempi.



L'intervento di don Salvatore Bertino durante la messa all'Annunziata

CALCIO

Il Città di Comiso possiede già la forma giusta per impensierire gli avversari più blasonati

Promozione. I verderancio preparano la gara di Coppa al Caitina contro lo Scicli

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Primo test sul green del "Peppe Borgese" positivo per il Città di Comiso che ha messo sotto il blasonato Ragusa. È finita 1-0 per i verdearancio che nel secondo tempo hanno trovato nel giovane centrocampista offensivo Simone Digiacomo, classe 2006, il loro match winner. Il Città di Comiso, ben infarcito di ragazzi, impegnato nel campionato di Promozione, è apparso già in buono stato di forma.



Simone Digiacomo



Il tecnico Gaspare Violante

Il Ragusa sicuro protagonista del campionato d'Eccellenza dovrà registrare qualcosa nei reparti, soprattutto sciupare meno in avanti, e acquisire la giusta forma, dopotutto siamo ancora ad agosto e le squadre devono smaltire i carichi derivanti dalla preparazione. Il Città di Comiso del duo Cozzolino-Violante si è espresso già a buoni livelli tanto da indurre i due a complimentarsi coi propri giocatori che fin da ora hanno dato il massimo in campo, applicando un pressing alto. "Soprattutto i tanti giovani – ha detto Violante – sono stati veramente bravi e sono felice per loro che hanno tanto lavorato nonostante il gran caldo. Faremo un bel campionato anche se il Mazzarrone è la squadra da battere". Indisponibile Paolo Modica, che dovrebbe tornare in gruppo già da lunedì prossimo, per la "vecchia guardia" hanno giocato Rotondo, La Raffa, Mascara, Mirco Gurrieri e Maurizio Annese che nel secondo tempo è subentrato a Salerno. Domenica prossima è già tempo di Coppa Italia. I verdearancio giocheranno il primo turno in trasferta contro lo Scicli ma al "Caitina" di Modica.

E il Donnafugata film festival diventa un'arena tra le cupole

NADIA D'AMATO

COMISO. Ritorna, da stasera, il Donnafugata Film Festival con la seconda parte che si svolge nel cortile interno della Fondazione Bufalino di Comiso. E' qui, infatti, che il festival si è trasferito dopo la permanenza al Castello di Donnafugata. Si riparte con l'Arena tra le Cupole, sempre nel segno dell'Acquario che caratterizza questa tredicesima edizione la cui direzione artistica è stata affidata Francesco Calogero; guest director Gianni Canova.

Per la sezione "L'isola come set" in apertura, alle 21,15, il documentario "Il toro di Wall Street", del regista Nello Correale, in ricordo dello scultore Arturo Di Modica recentemente scomparso. Dedicato al territorio anche il secondo appuntamento di oggi: "Ragusa terra iblea", il documentario sul territorio ragusano girato da Francesco Bocchieri e Luana Dicunta. Le altre sezioni del festival, "Pupille aperte", "Cineclub Acquario" e "The age of Aquarius" propongono film di John Ford e George Roy Hill con protagonisti attori di questo segno zodiacale. A Comiso, il "Donnafugata Film Festival" proseguirà fino al 5 settembre con numerosi ospiti, tra cui Gaetano Di Lorenzo, Francesco Cannavà, Vito Zagarrio (che il 27 agosto presenta anche il libro "Eppure cinema. Appunti di un regista irregolare" e il documentario sull'artista Franco Polizzi), Carlo Lo Giudice, Gianni Mania. Sempre a Comiso il regista Acquario Francesco Cannavà presenterà il doc Space Beyond, dedicato all'astronauta siciliano Luca Parmitano.

In programma nella vicina "Arena delle Terme" anche il secondo evento speciale, domenica, con il ritorno del cinema muto con "Il fantasma dell'Opera" di Rupert Julian, con composizione ed esecuzione dal vivo del musicista Giovanni Renzo. Sabato 28 agosto si svolgerà la presentazione del libro "Al più amato Giovannino d'Italia", a cura di Salvatore Schembari. La sezione Pupille aperte-Carte bianche a Gesualdo Bufalino, in particolare, celebra i cult movies amati dal grande scrittore comisano, scelti in base ai voti da lui stesso assegnati, e connessi con il segno dell'Acquario.

OGGI A RAGUSA E ISPICA

Tamponi, l'Asp dirama il calendario settimanale



È ripartita ieri la settimana degli screening in provincia di Ragusa.

Oggi sarà il momento dei test rapidi a Ragusa, dalle 17.00 alle 20.00 al Centro direzionale Asi; mentre, per quanto riguarda la città capoluogo, a Marina di Ragusa si conferma l'appuntamento del venerdì, il 27 agosto, ancora dalle 17.00 alle 20.00. A Ispica tamponi drive in martedì 24 agosto, nella sede della Protezione civile, dalle 17.00 alle 19.00. A Modica mercoledì 25 agosto, in contrada Beneventano, dalle 17.00 alle 19.00. A Scicli, giovedì 26 agosto, in contrada Zagarone dalle 17.00 alle 19.00. Screening a Vittoria area Fiere martedì 24 e venerdì 27 agosto, dalle 16.00 alle 19.00, e Comiso, giovedì 26 agosto al Mercato ortofrutticolo, ancora dalle 16.00 alle 19.00. La settimana di screening di massa è stata inaugurata ieri da Pozzallo, come consueto al Centro direzionale Asi.

ALESSIA CATAUDELLA

Covid, che escalation 4 morti in un giorno e quasi cento ricoveri

Emergenza. I deceduti sono tutti di Vittoria (due uomini e due donne)
Solo una vaccinata ma con gravi patologie. I contagi frenano: 2.538 (+18)

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

È una escalation incredibile quella dei decessi di persone positive al Covid 19 in provincia di Ragusa. In tre giorni sono decedute 12 persone, 4 solo nelle giornate tra domenica e lunedì mattina (fino alle ore 8).

Si tratta di persone tutte residenti nella città di Vittoria: un uomo di 75 anni (non vaccinato), una donna di 92 anni (vaccinata ma con delle patologie gravi), una donna di 85 anni (non vaccinata) e un uomo di 52 anni (non vaccinato, deceduto nel Reparto di Terapia intensiva del Giovanni Paolo II di Ragusa). Sale quindi a 311 il numero totale di persone residenti in provincia e risultate positive al coronavirus decedute dall'inizio della pandemia.

Per quanto riguarda la curva dei contagi c'è ancora un aumento dei positivi che sono adesso, complessivamente, 2538 (mentre ieri erano 2520) e, di questi, 2419 – cioè 13 in più rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 11 sono alla Rsa Covid di Ragusa, 9 in Foresteria Covid all'Ompa e 99 ricoverati in ospedale. Ecco nel dettaglio i positivi al Covid 19 in isolamento domiciliare nei vari Comuni della provincia di Ragusa confrontati con i dati di ieri: Acate 43 (-2), Chiaramonte 31 (+6), Comiso 335 (-7), Giarratana 6 (-), Ispica 79 (+2), Modica 211 (+3), Monterosso Almo 1 (-), Pozzallo 102 (+4), Ragusa 352 (+5), Santa Croce Camerina 82 (+2), Scicli 91 (+1), Vittoria 1086 (-).

Aumentano, e ancora in maniera molto significativa, i ricoverati in ospedale che passano dai 91 di ieri a 99. Di questi 61 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 16 in Malattie Infettive; 13 in Medicina; 25 in Astanteria Covid e 7 in Terapia Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria vi sono invece 27 i ricoverati: 26 in Area Covid e 1 in Ostetricia. Nove pazienti sono poi ricoverati nel reparto di Malattie infettive dell'ospedale Maggiore di Modica. Dei ricoverati, 16 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre vi sono sempre due residenti ricoverati fuori provincia: un ricoverato in terapia intensiva all'Ismett di Palermo e la ragazza modicana di 28 anni ricoverata al Policlinico di Catania. Insomma, stavolta, rispetto ai giorni precedenti, l'incremento dei contagi è più lieve. La notizia positiva è che per un giorno il virus ha rallentato sia a Vittoria che a Comiso dove nelle ultime settimane l'aumento dei positivi è apparso inarrestabile.

A commentare l'ultimo bollettino Covid è stato, ancora una volta, il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna che, da primo cittadino ma anche da medico, si dice preoccupato per l'aumento costante dei ricoveri. «In provincia di Ragusa – ha scritto sui social - lieve aumento dei casi positivi. Si registra invece una notevole crescita dei ricoveri. A Pozzallo crescono i casi positivi e si supera di nuovo quota 100 (+7 nuovi contagi e -3 negativizzazioni)». Il sindaco, infine, ha invitato tutti i cittadini Pozzallesi a sottoporsi al test rapido presso il drive-in del Centro direzionale Asi attivo nel pomeriggio di ieri.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che, nella giornata di domenica (ultimo aggiornamento disponibile) ha subito ancora una flessione. Sono state infatti 803 le dosi di vaccino somministrate in provincia di Ragusa nella giornata del 22 agosto: 436 prime dosi e 367 richiami. Le prime dosi sono state somministrate tutte con Pfizer. Per quanto riguarda gli hub, sempre nella giornata di domenica, 192 dosi di vaccino sono state inoculate in quello di contrada Beneventano a Modica, 350 al Centro Fieristico Emaia di Vittoria e 126 al PalaMinardi. Altre 134 dosi sono invece state somministrate nel centro Asp di Ragusa. Risultavano invece chiusi gli altri hub della provincia.

Ragusa-Catania, indagano le Fiamme gialle

Il caso. Su input della Corte dei conti, la Guardia di Finanza sta cercando di fare chiarezza sui «rimborsi facili» Sotto la lente la somma di 36 milioni che il Governo nazionale ha pagato alla Sarc per il progetto di raddoppio

La magistratura contabile vuole capire se è stato giusto erogare tutti questi soldi per l'elaborato

MICHELE BARBAGALLO

Da qualche settimana la provincia di Ragusa ha perso uno dei primati che aveva, cioè essere una provincia italiana con nemmeno un chilometro di autostrada (in verità ce ne sono varie così, purtroppo) grazie all'inaugurazione del tratto autostradale da Rosolini a Ispica-Pozzallo

Ma abbiamo conquistato un altro poco invidiabile primato. Perché anche se non è stata ancora costruita, sull'autostrada Ragusa-Catania c'è già un'indagine della Guardia di Finanza, su input della Corte dei Conti, che sta cercando di fare chiarezza su quelli che vengono definiti i "rimborsi facili" ovvero quella ingente somma di denaro, 36 milioni di euro, che il Governo nazionale ha pagato all'impresa guidata da Bonsignore a titolo di risarcimento per poter acquisire il progetto di raddoppio che la società per realizzare l'opera sulla Ragusa-Catania, la Sarc, aveva avviato sulla scorta del project financing che aveva vinto.

A rivelare la notizia è stato il quotidiano Il Messaggero che ha fatto riferimento al faro acceso dalla Corte dei Conti del Lazio per cercare di capire se sia stato corretto aver rimborsato i 36 milioni di euro all'imprenditore per quello che in fondo è un progetto mai realizzato e che, nel passaggio all'Anas, non sarà utilizzato più di tanto perché rimodulato in base a nuovi tempi e risorse disponibili.

Insomma, verrebbe da dire, dalla padella alla brace per questo progetto di raddoppio che il territorio chiede da decenni senza trovare l'ascolto reale, se non quello delle solite promesse elettorali, da parte del mondo politico. La vicenda fa riferimento al primo Governo Conte quando il ministro delle Infrastrutture di allora, Toninelli, decise di stoppare il progetto di finanza, che avrebbe portato all'avvio dei lavori già un anno fa con la conseguenza del pagamento di un pedaggio per chi la percorreva, in favore di un'altra soluzione, ovvero un'autostrada interamente pubblica realizzata dall'Anas.

Solo dopo si trovarono anche le risorse economiche attraverso un "prestito" che la Regione ha effettuato allo Stato di somme che in verità lo Stato aveva dato alla Regione per alcune specifiche opere ma che non sono ancora mai partite. Unica condizione, poi avverata, era quella di nominare Nello Musumeci come commissario straordinario per il raddoppio, con poteri, almeno questa è la speranza, simili a quelli usati per la ricostruzione del ponte di Genova. La Corte dei Conti però vuole vederci chiaro e ha delegato i finanzieri a stilare una prima informativa sulla vicenda. Il prossimo passo sarà l'acquisizione dei documenti relativi ai pagamenti e ai contratti nella sede dell'Anas ma anche presso il ministero delle Infrastrutture. Poi i magistrati dovrebbero avanzare una richiesta di chiarimenti. Il pagamento partì sulla base di una norma nel milleproroghe 2019.

CHIARAMONTE GULFI: IL CONFRONTO TRA SINDACI SUL FUTURO DELLA RG-CT

«Via agli espropri, nessun intralcio ai lavori»

CHIARAMONTE. Confronto a tutto campo tra i sindaci del territorio sul progetto di raddoppio della Ragusa-Catania. Si è svolto nei giorni scorsi e ha visto la presenza degli amministratori comunali di alcuni dei Comuni in cui passerà il raddoppio. Con la moderazione di Salvatore Cannata e Gianni Nicita, l'appuntamento promosso dall'Amministrazione comunale chiaramontana ha voluto fare il punto sul progetto che ancora tarda ad essere realizzato. L'obiettivo era quello di fare emergere dai sindaci dei Comuni che coinvolgerà l'opera, le vere novità dei lavori di raddoppio autostradale: la copertura finanziaria dell'opera sicura al 100% e l'avvio degli espropri.

"Nell'incontro è stato chiarito che ove dovessero risultare delle osservazioni proprio sugli espropri, questi ultimi non intralceranno i lavori in quanto si tratta di un'opera di pubblica utilità, così com'è stato sancito da un provvedimento governativo - commenta il sindaco di Chiaramonte, Sebastiano Gurrieri - Sempre per tale ragione è stato semplificato l'iter autorizzativo che ha delle caratteristiche che si avvicinano a quelle per la realizzazione del ponte Morandi di Genova e per cui è stato anche nominato il commissario. Negli anni si è generata una funzionale sinergia tra i diversi Comuni coinvolti nel tracciato stradale, conquistando una credibilità nei confronti dello stato e della regione nei vari momenti".

Sempre per quanto riguarda il ruolo dei sindaci, i primi cittadini di Carlentini, il dott. Giuseppe Stefio, e di Francofonte l'ing. Daniele Lentini, hanno voluto dato atto spontaneamente del ruolo trainante avuto dal comune di Chiaramonte Gulfi in tutte le varie interlocuzioni create con i vari governi nazionali e regionali negli anni.

M. B.

La Sicilia resta in bilico con lo spettro del "giallo" Da oggi scattano le misure

Il punto. L'Isola ancora con il fiato sospeso in attesa del nuovo report di venerdì. Restrizioni in 55 Comuni, mentre salgono ricoveri e contagi

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. La Sicilia resta in bilico: continuano ad aumentare i ricoveri, posti letto al 19% mentre resta al 9% il dato sulle intensive (le soglie limite sono, rispettivamente, 15 e 10%). L'Isola resta con il fiato sospeso fino a venerdì quando la cabina di regia nazionale, dopo il monitoraggio di questa settimana, emanerà la nuova sentenza. Il rischio di finire in zona gialla - anche se qualche esperto da Roma addirittura ipotizza la zona arancione - è davvero alto e se la regione subirà il cambio di fascia si tornerebbe all'obbligo di mascherine anche all'aperto e al limite di quattro commensali al tavolo del ristorante.

Obbligo di mascherine all'aperto già da ieri per 55 Comuni che, attraverso un'ordinanza firmata dal presidente della Regione, Nello Musumeci, impone appunto restrizioni fino al prossimo 6 settembre.

Di questi 53 Comuni sono in zona gialla mentre due - Niscemi e Barrafranca - sono in zona arancione, anche se nella black list della Regione figurerebbero almeno un altro centinaio di centri isolani in cui, se non aumenterà la percentuale di vaccinati, scatteranno nuove misure dalla prossima settimana. Le restrizioni prevedono l'utilizzo di mascherine all'aperto nei contesti di presenza di molti cittadini (quali ad esempio le strade) e ribadisce il divieto di assembramento in pubblico e le misure di contenimento per gli eventi privati (tampone nelle 48 ore antecedenti).

«Si tratta - ha ribadito il presidente Musumeci, che nei giorni scorsi aveva già annunciato nuovi provvedimenti restrittivi nei Comuni con più contagi - di misure sofferte ma ragionate, che affidano ancora una volta alla indispensabile collaborazione dei livelli istituzionali territoriali e degli operatori sanitari il compito di proteggere la nostra popolazione».

Intanto, però, la curva epidemiologica in Sicilia diventa ogni giorno di più quasi incontrollabile. Ieri si sono registrati 1.121 nuovi contagi su 12.565 tamponi processati. Il tasso di positività scende al 9%, domenica era al 12%. La regione resta sempre prima per numero di nuovi casi. Gli attuali positivi sono 24.146, con un incremento di 686 rispetto a domenica. Di questi, 23.329 sono in isolamento domiciliare.

Per quanto riguarda i contagi nelle singole province, ancora una volta l'epicentro si registra nel Palermitano con 348 nuovi casi, seguono Catania con 296, poi Siracusa con 133, Caltanissetta con 103, Enna con 88, Ragusa con 80, Trapani con 67, Messina con 4 e Agrigento con 2.

Conrinua a crescere la pressione negli ospedali: ieri erano 729 i ricoverati nei reparti ordinari di aree medica (Malattie infettive, Medicine e Pneumologie), 25 in più rispetto a domenica, e 88 quelli in terapia intensiva (+4). Per questi due parametri l'Isola è ancora prima a livello nazionale.

Ancora una volta un capitolo a parte riguarda il numero dei decessi. Nel report quotidiano diffuso ieri pomeriggio risultano ben 20 vittime in Sicilia su 44 a livello nazionale. Controllando però la legenda del report, risulta che la Regione ha comunicato al ministero della Salute che di questi 20 morti 7 si riferiscono a domenica 22 agosto, altri 4 a giorno 20, uno al 19 agosto e un altro ancora addirittura al 6 luglio scorso. Ancora una volta sorge spontanea la domanda: ma come si può fare una statistica epidemiologica quotidiana sui decessi quando questi vengono notificati in giorni diversi?

Gelmini: «Scuola, anno in presenza». I presidi: «Troppe incertezze»

C'è anche il nodo cluster per gli under 12. Bianchi: stiamo lavorando. Speranza: rispettare norme sul green pass

ROMA. A pochi giorni dalla prima campanella, la ministra per gli Affari regionali e le autonomie, Mariastella Gelmini, assicura che «sarà un anno» scolastico «impegnativo ma in presenza». Per la ministra ci sono «tutte le condizioni per fare un buon lavoro e per garantire un anno differente rispetto al precedente». Anche il sottosegretario all'Istruzione, Rossano Sasso, sottolinea: «Un anno scolastico in presenza senza interruzioni è la priorità del governo, della Lega e mia personale». Messaggi che arrivano nel giorno di un nuovo Sos lanciato dai presidi. «Manca ormai una settimana all'avvio nel nuovo anno scolastico, ma la confusione e le incertezze su come avverrà la ripresa regnano sovrane sia tra i politici sia tra gli amministratori» ha spiegato all'Ansa Mario Rusconi, presidente dell'Associazione nazionale presidi di Roma. Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha ribadito: «In queste ore stiamo lavorando sulla gestione del green pass da parte delle scuole: oggi (ieri per chi legge, ndr) c'è stata una riunione tecnica fra il ministero dell'Istruzione e quello della Salute. Siamo in contatto anche con il Garante della privacy. Il nostro obiettivo è chiaro, rientrare in presenza e in sicurezza». E proprio sul green pass per il personale scolastico la ministra Gelmini sottolinea: «Abbiamo fatto una scelta che rivendichiamo» augurandosi che «non ci sia la necessità di sospendere nessuno e che tutti scelgano il vaccino». Sulla stessa linea il ministro della Salute, Roberto Speranza: «Abbiamo già fatto una norma: c'è una legge vigente che va fatta rispettare». A sollevare preoccupazioni anche il presidente nazionale dell'Associazione presidi, Antonello Giannelli. «Si comincerà in presenza ma i problemi derivano dall'interazione tra i ragazzi. Il virus sta circolando. Ragazzi e ragazze fino a 12 anni non si possono vaccinare. Questo genererà di nuovo delle bolle di Dad».